



Piano Triennale Offerta Formativa

C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.D. "SAN GIOVANNI BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7935 del 16/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 45

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi prioritari
- 2.3. NUOVO PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE
- 2.4. Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari: Costituzione e Cittadinanza

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.3. AZIONI PREVISTE DAL PNSD

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Inclusione
- 4.3. FORMAZIONE DIGITALE
- 4.4. Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari: Costituzione e Cittadinanza



- 4.5. Formazione sulla valutazione,
Ordinanza n.172 del 4 dicembre 2020
- 4.6. Formazione COVID
- 4.7. P.E.I. e P.D.P. in ICF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola Statale Primaria e dell'Infanzia "San G. Bosco" si trova in una zona centrale della città di Foggia e nel quartiere costituisce un elemento fondamentale.

La realtà del territorio si rispecchia quotidianamente nella scuola, che raccoglie utenze diversificate, per estrazione e ambizioni sociali, e che, a differenza di altri contesti, risente anche dell'interesse "sociale" dell'intera comunità e delle sue diverse componenti. La scuola di quartiere ha da sempre costituito punto di riferimento costantemente presente, per statuto, ma soprattutto per vocazione.

Da questa realtà la scuola trae molte delle sue caratteristiche peculiari.

Facendo fede al proprio ruolo storico caratterizzato da un forte impegno teso a contrastare la deprivazione economico-sociale e lo svantaggio culturale, che in passato era più evidente, la scuola ha infatti cercato in questi anni di accentuare il proprio carattere di centro di aggregazione per il territorio. Lo strumento principale per raggiungere questa finalità è stato puntare a rinsaldare le collaborazioni con le Istituzioni locali e le Associazioni culturali e sportive, ma anche con i singoli cittadini disposti a condividere questo progetto di promozione del sapere al fine di motivare i piccoli utenti allo studio.

L'Istituto è articolato in due gradi di istruzione: scuola primaria e scuola dell'infanzia situate nello stesso plesso.

Nella scuola sono presenti: la palestra, i laboratori grafico-manipolativo e scientifico, le aule di informatica/lingua inglese e recupero.

La popolazione è attualmente alquanto eterogenea: accanto a situazioni di svantaggio e deprivazione, sono presenti gruppi, abbastanza numerosi, appartenenti al ceto medio-alto, che sono proprio quelli che si rivolgono alla scuola di quartiere come ad un preciso punto di riferimento. L'utenza della nostra scuola risente ancora di un contesto ambientale che conserva alcune caratteristiche tipiche di una realtà socio-culturale tutt'oggi in evoluzione: già da diversi anni scolastici si è rilevato un graduale innalzamento del livello socio-economico delle famiglie, anche se, sul piano culturale, il livello risulta ancora in qualche caso medio-basso, dove si registra un tasso di disoccupazione di entrambi i genitori.

La presenza di un numero non elevato di alunni stranieri, rispetto alla media nazionale, ne facilita l'alfabetizzazione e l'integrazione nel gruppo classe. Il contesto scolastico presenta strutture sociali differenti: accanto a ragazzi costantemente seguiti e stimolati da famiglie attente e partecipi, ve ne sono altri

demotivati e poco supportati, con uno scarso interesse nei confronti della scuola.

Di conseguenza, le richieste delle famiglie degli alunni del nostro Istituto sono molto differenziate e si è cercato di fornire una varietà di offerte formative extracurricolari tali da venire incontro alle diverse esigenze.

Durante gli eventuali periodi di DaD, la scuola avvierà una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività delle famiglie e procederà alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento per quegli alunni che non hanno l'opportunità di usufruire di device propri. Si procederà ad un ulteriore monitoraggio per permettere di avere un quadro completo con l'arrivo degli alunni delle classi prime del corrente anno scolastico e procedere all'approvazione in Consiglio d'Istituto dei criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali della nostra scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Il contesto socio- economico-culturale della popolazione scolastica è molto diversificato, la scuola insiste in un territorio con caratteristiche diverse per la presenza di quartieri popolari, accanto a quartieri che ricadono nella zona centrale della città; pertanto, diversificata è la popolazione scolastica composta da alunni dal background socio-economico agiato, da un numero cospicuo di alunni con bisogni educativi speciali e alunni con cittadinanza non italiana. La diversità, considerata ricchezza all'interno delle classi, ha costituito il motivo di valorizzazione delle peculiarità di ogni individuo, promuovendo all'interno delle classi un clima sereno e rivolgendo una particolare attenzione agli alunni più svantaggiati. Le docenti, molto attente al curriculum implicito, si impegnano ad instaurare un clima relazionale sereno, utilizzando tecniche didattiche differenziate ed attive. La scuola s'impegna a sfruttare al meglio le risorse professionali e gli spazi per sostenere il processo educativo -didattico, instaura con enti ed associazioni del territorio rapporti di stretta collaborazione e partenariato, affinché le competenze degli esperti esterni possano entrare nella scuola affiancando i docenti e offrendo opportunità educative diversificate.

VISION E MISSION

PREMESSO CHE:

La nostra scuola come modello educativo rimanda ad una organizzazione che coinvolga nella condivisione delle scelte tutte le componenti interagenti nella scuola stessa (studenti, famiglie, personale docente, personale non docente e dirigente scolastico), quindi nell' ottica della costruzione di un sistema formativo integrato, si pone in sinergia con il contesto socio-territoriale per la formazione dei cittadini di domani. E' importante confermare la nostra mission quale elemento caratterizzante l'identità del nostro Istituto:

“Stare bene con se stessi, stare bene con gli altri,

crescere insieme”

La mission, in cui si traduce il principio unificante del Progetto Pedagogico dell'Istituto, è il motivo ispiratore di tutte le nostre azioni formative, diventando ora obiettivo da perseguire, ora strumento da utilizzare. Ogni persona deve essere valorizzata per la sua unicità e originalità e che solo se si è “in pace” con se stessi ci si può confrontare in modo costruttivo con gli altri e tendere insieme ad una crescita serena e armonica che investe tutte le sfere: affettiva, sociale e cognitiva.

*“La scuola, come il saggio,
non fornisce risposte esatte,
propone domande decisive. “*

Levi-Strauss

VISION DELLA SCUOLA

scuola dell'accoglienza che sia sensibile verso le problematiche sociali, promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra bambini, bambine, insegnanti, genitori ed operatori scolastici;

scuola partecipata e dialogante che sappia instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi;

scuola dell'integrazione che valorizzi le differenze, crei legami autentici tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;

scuola del ben-essere che sappia rispondere ai bisogni formativi dei bambini e delle bambine promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve,

salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;

scuola responsabilizzante, dove si potenzino le capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e rendicontare rispetto a ciò che offre, accogliendo suggerimenti e proposte.

scuola di qualità che sia equa ed inclusiva e che offra pari opportunità di apprendimento per tutti e tutte .

MISSION DELLA SCUOLA

Al fine raggiungere con la pratica educativa quotidiana i valori espressi nella Vision, si definiscono le seguenti strategie operative:

Porre attenzione alla persona: affermare la centralità della persona che apprende e del suo benessere psicofisico; promuovere pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto; riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno e alunna per definire e attuare le strategie più adatte alla loro crescita; favorire nei futuri cittadini d'Europa un apprendimento attivo critico ed efficace; promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.

Valorizzare le competenze sociali e civiche e le corrispondenti *life skills*, integrando i temi della salute e della sicurezza nel curriculum scolastico per guidare le alunne e gli alunni a gestire le emozioni, al fine di renderli capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Porre attenzione ai linguaggi: potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale); far acquisire la competenza del linguaggio informatico come fonte motivazionale attraverso il coding e la robotica a sostegno del processo di insegnamento/apprendimento.

Porre attenzione al territorio: porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino.

Porre attenzione all'efficacia: sostenere la professionalità dei docenti quali promotori dell'apprendimento e valutare i suoi esiti; potenziare la capacità di autonoma gestione della scuola nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

Porre attenzione alle metodologie didattiche: mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione del processo e del prodotto; rendere sempre partecipe l'alunno e l'alunna di cosa il docente stia facendo e di come venga valutato il suo lavoro; favorire la loro partecipazione attiva e incoraggiarne la fiducia nelle proprie possibilità, rispettando la specificità individuale del modo di apprendere; accettare l'errore ed utilizzarlo per modificare i comportamenti dell'allievo; correggere gli elaborati con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo; favorire l'autovalutazione.

Aprirsi all'Europa e al contesto internazionale: assicurare alle alunne e agli alunni la possibilità di aprirsi al confronto internazionale; riconoscere valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura.

Il nostro "credo pedagogico"

NOI CREDIAMO CHE ...

Il processo formativo ha per fine la crescita e la valorizzazione della persona nella sua singolarità e complessità, nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle diverse fasi di sviluppo e formazione. La centralità del soggetto che apprende, considerato nella sua originalità personale e con la sua rete di relazioni, comporta il perseguimento irrinunciabile del successo formativo, che consiste:

- nell'imparare ad apprendere con e per la vita, di cui la scuola è parte attiva e significativa (imparare a conoscere)
- nello sviluppo delle fondamentali competenze (imparare a fare)
- nella capacità di interagire positivamente e costruttivamente nella società (imparare a convivere)
- nella maturazione dell'identità personale (imparare ad essere)

Bambini e bambine hanno il diritto all'apprendimento secondo le diverse vocazioni e le effettive possibilità, cui corrisponde l'impegno della scuola ad elaborare un percorso formativo essenziale e ricorsivo, tale da:

- privilegiare lo studio intensivo e criticamente approfondito rispetto a quello estensivo;
- valorizzare la ripresa ciclica dei contenuti e la progressione continua dei livelli raggiunti;
- considerare come costante elemento di confronto delle proposte educative e didattiche la cultura, le esigenze reali, le motivazioni, i tempi e gli stili tipici dei soggetti e dei loro contesti, a sostegno dell'assimilazione dei saperi, della loro laboriosa e per questo gratificante interiorizzazione.

OBIETTIVI PRIORITARI

Tra gli obiettivi formativi elencati al comma 7 art. 1 della Legge 107/15 la nostra scuola ritrova quelli che la caratterizzano come la scuola dell'Inclusione, dell'Innovazione e dell'Intercultura: tre obiettivi di grande respiro pedagogico intorno a cui ruota tutta l'organizzazione educativo-didattica. La scelta degli obiettivi è dipesa sicuramente dalle nuove direttive date anche dall'Unione Europea attraverso il nuovo Documento di maggio 2018 da cui emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche. Il concetto di competenza si arricchisce di un nuovo significato, è cioè declinato come combinazione di **"conoscenze, abilità e atteggiamenti"** in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". In questo quadro certamente più complesso ciascuna competenza invade altri campi di esperienza culturale e relazionale. Ciò risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione, nelle due categorie della competenza "personale e sociale" unita "all'imparare ad imparare" (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del "saper essere" e dello "stare con gli altri") e della "competenza di cittadinanza". Per quanto riguarda la sfera più strettamente legata ad una competenza "strumentale", la scuola si prefigge il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e la valorizzazione delle eccellenze.

ALLEGATI:

curricolo verticale.pdf

NUOVO PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

- a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale**, che, per comodità sono riportati anche in appendice al presente Protocollo;
- b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei **livelli di apprendimento** previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: **avanzato - intermedio - base - in via di prima**

acquisizione;

- c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti **giudizi descrittivi** (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati.

ALLEGATI:

Protocollo valutazione.pdf

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI: COSTITUZIONE E CITTADINANZA

L' introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica ha lo scopo di favorire una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, della L. del 20 agosto 2019, n. 92, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

ALLEGATI:

CURRICOLO DI ED. CIVICA 2021 (1).pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Obiettivi formativi:

- migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in linea con gli obiettivi formativi della scuola.

Competenze attese:

- competenze chiave Europee.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

UN ARCOBALENO DI IDEE

Le strategie che si intendono adottare per sviluppare le potenzialità presenti o residue nei bambini con Bisogni Educativi Speciali saranno quelle che mireranno a favorire esperienze didattiche alternative e soluzioni organizzative diverse, dove saranno coinvolti con ruolo attivo tutti gli alunni, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e di reciproco aiuto, il lavoro con gruppi di apprendimento cooperativo, il tutoring(alunni che si aiutano tra loro).

Obiettivi formativi:

- a) Sviluppare l'autostima e il rispetto reciproco,
- b) Sviluppare abilità meta-cognitive e meta-emozionali per iniziare a prendere coscienza del proprio sé e del proprio agire, in relazione al mondo circostante.
- c) sviluppare la capacità di lavorare in gruppo,
- d) sviluppare la capacità di comunicare attraverso diversi linguaggi,
- e) costruire un percorso atto a superare le difficoltà personali e gli ostacoli presenti nell'ambiente.

LA CITTA' DEI BAMBINI

La scuola rappresenta un'occasione unica per lo sviluppo dell'identità personale e della percezione di quella altrui. Non solo il bambino avrà modo di vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io e sarà rassicurato nella molteplicità del proprio fare e sentire, ma farà le sue prime esperienze in un ambiente sociale allargato, avendo modo di sperimentare ruoli e forme di identità diversi. A poco a poco si sentirà parte di una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, routine, ruoli. Parallelamente inizierà ad attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni e si renderà conto della necessità di stabilire regole condivise, sperimentando le prime esperienze di cittadinanza. L' Educazione alla cittadinanza è finalizzata alla formazione di futuri cittadini che siano certamente cittadini italiani, e quindi consapevoli delle proprie tradizioni, delle radici storiche e culturali, ma anche cittadini del mondo. In questa prospettiva, un ruolo prioritario è da riservare alla Scuola dell'Infanzia, che si prefigura come un ambiente adatto a favorire gli incontri, alla valorizzazione delle molteplici identità e culture, alla promozione dell'accoglienza e della condivisione ma anche al rispetto del rapporto uomo-natura.

Saranno valorizzati in modo particolare :

- la relazione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno)
- il gioco come sfondo motivante e peculiare del fare e dell'agire del bambino
- l'esplorazione e la ricerca per incoraggiare l'attenzione ai fenomeni, stimolando la curiosità per far nascere domande
- le attività di tipo laboratoriale
- la scoperta del territorio
- la rielaborazione delle esperienze attraverso i diversi linguaggi

OBIETTIVI DIDATTICO/FORMATIVI

- Contribuire a formare una coscienza civica e civile
- Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- Approfondire la conoscenza della Costituzione italiana
- Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società
- Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

LABORATORIO DI GEO SCIENZE

Obiettivi:

Sviluppo dell'identità personale

- Sviluppare la curiosità verso il mondo esterno e i fenomeni;
- Trovare il proprio ruolo all'interno del gruppo;
- Maturare un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente;

Miglioramento dell'autonomia

- Aprirsi al nuovo e al diverso;
- Interrogarsi di fronte ai fenomeni;
- Migliorare l'organizzazione personale ed operativa;

Sviluppo delle competenze di base

- Sviluppo delle capacità senso-percettive;
- Arricchimento linguistico e concettuale;
- Arricchimento della capacità di espressione e di comunicazione;
- Sviluppo delle capacità di osservazione e di comprensione;
- Sviluppo delle competenze logiche per ordinare, raggruppare, quantificare, misurare;
- Saper localizzare e muoversi nello spazio reale e grafico;

Sviluppo del senso di cittadinanza

- Maturare un atteggiamento positivo nel rapporto uomo-ambiente;
- Scoprire l'importanza delle regole e del rispetto;
- Migliorare la relazione tra pari e con gli adulti.

Competenze attese:

-competenza alfabetica funzionale; -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; -competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

PICCOLI SCRITTORI IN CORSIA

L'obiettivo principale del percorso laboratoriale che si intende proporre, consiste nel favorire la riscoperta della lettura e della scrittura creativa come piacere, come pratica dalla valenza liberatoria e catartica, che provoca un ben-essere psicofisico, in un contesto di per sé problematico come quello ospedaliero.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Verificare l'incentivazione della pratica della lettura ad alta voce come manifestazione di attenzione, relazione e cura, soprattutto tra genitori e figli, anche al di là dell'estemporanea presenza in ospedale.

- Verificare l'effetto catartico della lettura di fiabe e favole e della scrittura, riscrittura creativa delle stesse, su bambini ricoverati in ospedale.
- Mettere a punto un modello di didattica ospedaliera capace di attenuare la frammentarietà, dovuta all'estemporanea presenza di bambini di età differenti e per periodi diversi.

COMPETENZE ATTESE

Creazione di una biblioteca per bambini nel reparto di Neuropsichiatria Infantile e Pediatria

Costruzione di libri su vari supporti.

MATEMATICA IN GIOCO,IMMAGINE E CREATIVITA'

Il laboratorio "MATEMATICA ..IN GIOCO", si propone di far scoprire che la Matematica non è semplicemente la materia noiosa che si studia a scuola, ma può rivelarsi un'avventura entusiasmante. Verranno, dunque, introdotti strumenti e oggetti matematici quale mezzo per risolvere problemi ben definiti (tecnica del "problem solving") o quale effetto di scoperta, talvolta anche casuale, o con atteggiamento ludico, perché molto spesso per i bambini, giocare ed apprendere è la stessa cosa. Allo stesso tempo, potranno essere approfonditi alcuni argomenti di matematica che sono oggetto di studio a scuola o mettere in atto azioni di recupero esercitazione e potenziamento di conoscenze disciplinari.

La parte della "scienza matematica" che maggiormente si presta per l'attuazione delle nostre attività è la Geometria. Essa è strettamente legata alla realtà visibile, quindi più facilmente comprensibile, manipolabile e apprezzabile anche da parte dei bambini più piccoli che frequentano la sezione ospedaliera.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Promuovere le facoltà logico-immaginative e fantastiche come approccio alla conoscenza della realtà (interpretazione della realtà attraverso le forme proprie della geometria piana).
- Perfezionare le nozioni base della geometria piana potenziando l'attenzione, la memoria e il riconoscimento delle immagini;
- Sapersi esprimere in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico specifico della disciplina (geometria piana);
- Consolidare alcuni concetti di base dell'aritmetica.

- Sviluppare l'attenzione e la disponibilità all'ascolto.
- Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole.
- Potenziare la motivazione all'impegno scolastico
- Avere cura dei materiali comuni

COMPETENZE ATTESE

- Costruire riproduzioni della realtà partendo dalla percezione

Gli insegnanti intendono avviare un percorso mirato a sperimentare una nuova metodologia di lavoro riguardante l'educazione all'immagine che, partendo dallo sviluppo della creatività, attraverso il linguaggio grafico-pittorico e plastico, potenzi la capacità di elaborare linguaggi più complessi.

Scopo del laboratorio è di attivare la conoscenza di sé, degli altri e della realtà attraverso i molteplici linguaggi espressivi.

ERASMUS

ACCREDITAMENTO ERASMUS PLUS KA 1

L'accreditamento permette di realizzare esperienze di formazione per insegnanti, Dirigenti scolastici e personale della scuola, mobilità degli alunni ai fini di studio.

Obiettivi formativi:

- migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento in linea con gli obiettivi formativi della scuola.

Competenze attese:

- competenze chiave Europee

Erasmus plus + KAA229 " NEL CUORE DEL SOVRANO"

Questo progetto partito nel 2019, terminerà nel 2022 a causa dell'emergenza COVID-19, coinvolge 3 scuole: 2 Italiane ed una Polacca. L'obiettivo principale del progetto è focalizzato sull'importanza del patrimonio culturale in

tutte le sue manifestazioni materiali, immateriali e digitali, quale espressione della diversità culturale europea, elemento centrale del dialogo interculturale.

Gli obiettivi di questo progetto sono:

-prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale.

-avviare gli alunni alla ricerca storica;

-curare la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme.

-saper gestire un lavoro in gruppo cooperativo atto a valorizzare le competenze di ciascun attore.

LO SPORTELLO D'ASCOLTO " PARLI..AMO...NE"

Il progetto si articola in tre tipi di intervento che possono essere attivati contemporaneamente oppure a richiesta nel momento in cui se ne avverte l'esigenza. La caratteristica fondamentale dovrà essere quella della "flessibilità organizzativa".

1. Laboratorio per insegnanti
2. Laboratori nelle classi (dove si individuano casi di bullismo o situazioni di disagio scolastico)
3. Sportello di ascolto e consulenza (genitori, alunni, insegnanti)

AZIONI PREVISTE DAL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (D.M. n.851 del 27/10/2015) si pone nell'ottica "di scuola non più unicamente trasmissiva e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia". L'Animatore Digitale ha il compito di "favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF.

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- * sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- * potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e
i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- * adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la
condivisione di dati,
- * formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- * formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella
amministrazione,
- * potenziamento delle infrastrutture di rete,
- * valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- * definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la
diffusione
- * di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In ottemperanza a quanto previsto dall'Azione #17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria - relativa al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il Team e l'Animatore digitale predispongono il seguente piano di lavoro diretto alle sezioni della scuola dell'Infanzia e alle classi della scuola primaria da svolgere nel corrente anno scolastico:

-Settimana del codice dal 9 al 24 ottobre 2021 o dal 6 al 12 dicembre 2021 per la diffusione del pensiero computazionale;

Attività	Destinatari attività
A spasso nel coding	Docenti che insegnano con alunni della scuola dell'infanzia o con alunni della scuola primaria (fascia 3-7 anni)
Salviamo la nostra città	Docenti che insegnano con alunni della scuola primaria o con alunni della secondaria di primo grado (fascia 8-11 anni)

-elenco siti utili per la didattica innovativa;

-potenziamento dell'utilizzo del coding attraverso attività laboratoriali offerte dalle

piattaforme ministeriali strutturate;

-supporto dei docenti all'utilizzo di testi digitali

-realizzazione di una piattaforma interna con GOOGLE per docenti (gestione progettazioni annuali, risorse come guide digitali, siti utili per la didattica e risorse open source)

- partecipazione ad eventuali eventi previsti da PNSD: settimana code week

- partecipazioni ad eventuali sperimentazioni o eventi extra previsti da PNSD

- preparazioni di eventuali attività per gli open day

-formazione interna per docenti su app utili per la didattica e attività previste da PNSD

- realizzazione di un percorso con CODING on line e unplugged.

realizzazione



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il comma 83 dell'art. 1 della Legge 107/2015 riporta: "Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

Le figure che gravitano attorno al Dirigente scolastico nella scuola dell'autonomia:

Funzioni strumentali: Il Collegio docenti individua, tra le risorse professionali presenti al suo interno, le figure idonee a svolgere le funzioni strumentali per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa.

Collaboratori di presidenza e docenti delegati per le funzioni organizzative e gestionali (middle-management/vicepresidi): previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 165/01, scelti dal Dirigente scolastico che ne dà semplice comunicazione al Collegio docenti.

Docenti delegati senza limite numerico: previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 165/01 racchiudono i cosiddetti vicepresidi, coordinatori di dipartimento, coordinatori di classe, responsabili o fiduciari di plesso.

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA 21-22.docx

INCLUSIONE

L'attività di formazione prevede la partecipazione ai docenti sprovvisti di titolo di specializzazione, assegnati alle classi su posti di sostegno e ai docenti su posto comune e sprovvisti di titolo di specializzazione, assegnati alle classi in cui sono presenti alunni disabili.



FORMAZIONE DIGITALE

Nell'ambito della formazione digitale, i docenti hanno seguito corsi di alta formazione sulle nuove metodologie digitali e sull'uso dello Sportello Digitale

INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI: COSTITUZIONE E CITTADINANZA

Il nuovo documento relativo alle Indicazioni Nazionali non ha come obiettivo quello di aggiungere nuovi insegnamenti, ma, come chiarisce il MIUR, di riequilibrare quelli esistenti dando maggiore centralità al tema della Cittadinanza che dovrà essere il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola e che incidono in misura determinante sulla progettazione e pianificazione dell'offerta formativa.

Scopo dell'attività di formazione è acquisire gli strumenti per organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza.

FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE, ORDINANZA N.172 DEL 4 DICEMBRE 2020

Le docenti in autoformazione d'Istituto hanno letto ed analizzato la normativa, individuando nel Curriculum gli obiettivi irrinunciabili inseriti nel nuovo protocollo di valutazione.

FORMAZIONE COVID



La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali

P.E.I. E P.D.P. IN ICF

Il nostro Istituto ispirato alla normativa vigente, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. Il nostro Istituto ha avviato il piano di inclusione per gli alunni certificati con handicap, certificati DSA, ma si impegna ad applicare, qualora necessario, la personalizzazione della didattica e le misure compensative e dispensative in esso contenute agli alunni con BES, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

- saper decodificare la diagnosi in chiave di funzionamento;
- stilare un P.E.I. e P.D.P. in chiave ICF.